

I Cavallini rampanti si affrontano

DOPO TREDICI EDIZIONI DI MADE IN ITALY, **SI APRE ALLE STRANIERE**. IN GRANDE STILE, METTENDO L'UNA CONTRO L'ALTRA LE PORSCHE E LE FERRARI DI LE MANS

testo e foto di **Nicolò Minerbi**



Un'infilata di musi Porsche, con qualche infiltrata. Sotto, Lorenzo Ramaciotti discute con Aloisa Ruf e Klaus Busse di fronte a una Ferrari

Gli ingredienti della ricetta di quest'anno sono stati un pizzico di Porsche e Ferrari quanto basta. E l'arrabbiata d'Engadina è servita. In realtà, il menù di quello che ormai è un evento di punta dell'estate motoristica prevedeva una degustazione italo-tedesca a tutto tondo. A tal punto che, fuor di metafora, a cena si sono sfidati persino spätzle e tortellini. Del resto, Paolo Spalluto, maestro di cerimonia di giorno, anchorman in prime time e DJ fino all'alba, lo aveva promesso: a St. Moritz avrebbe invitato anche i purosangue tedeschi. Tranquilli, è uno strappo alla regola. Dall'anno prossimo si torna a soli pizza e mandolino.

Un equilibrio davvero perfetto

Ma intanto, su e giù dalle Alpi, si son visti Cavallini da urlo, inclusa la scatenatissima Porsche 917 K. Per la gioia di tutti, Aloisa Ruf compresa (che, insieme ai designer Ramaciotti e Busse, era arruolata come giurata). Il selfie più bello? Se lo son fatti in via Serlas quando, parcheggiate le macchine, la strada dello shopping di St. Moritz si è trasformata in palcoscenico naturale. Questo passeggio, un po' autosalone dei sogni, un po' museo a cielo aperto, nonché appuntamento attesissimo dagli appassionati, è stato un gradito, quanto inatteso, colpo di scena anche per i turisti che, venuti quassù per scalare le monta-

gne, si perdono nei riflessi di mille cromature. Va detto che la passione, spalmata su quattro giorni anziché tre, ha raggiunto un equilibrio perfetto. Del resto la passione, spalmata su quattro giorni anziché tre, ha raggiunto un equilibrio perfetto. Tranquillizza gli habitués, con la formula che li ha resi aficionados, e conquista le new entry che, anche grazie agli inaspettati voli pindarici (su tutti, la conferenza di Peter Daniell Porsche), hanno scoperto che la scintilla non scocca solo dalle candele. E se la cena di chiusura al Kulm resta un must, col dopocena danzante di DJ Paolone (lo Spalluto di cui sopra), a conquistare tutti è stato l'aperitivo Le Mans, un cocktail di accelerate di bolide servito sulla pista dell'aeroporto di Samedan. A seguire, cena stellata servita direttamente nei food truck (selezionati da Caminada).

Una Ferrari 275 GTB nella sua originale livrea Oro Chiaro metallizzato. Sotto, fra le molte Ferrari e Porsche, anche Alfa Romeo, Lancia e Maserati

